



Club degli Orafi Italia

L'INTELLIGENZA ITALIANA NEL GIOIELLO

INTESA  SANPAOLO

Andamento e prospettive del settore orafa italiano

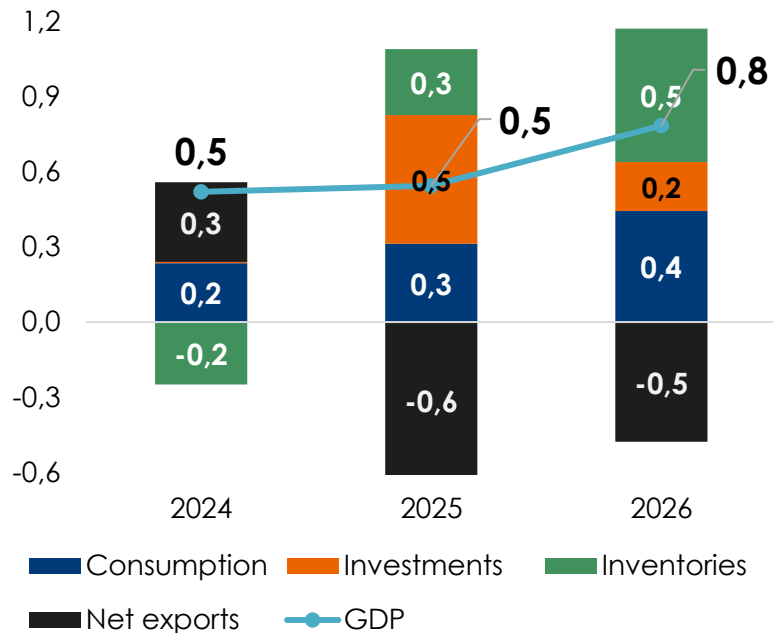
Sara Giusti – Economista

Research Department Intesa Sanpaolo

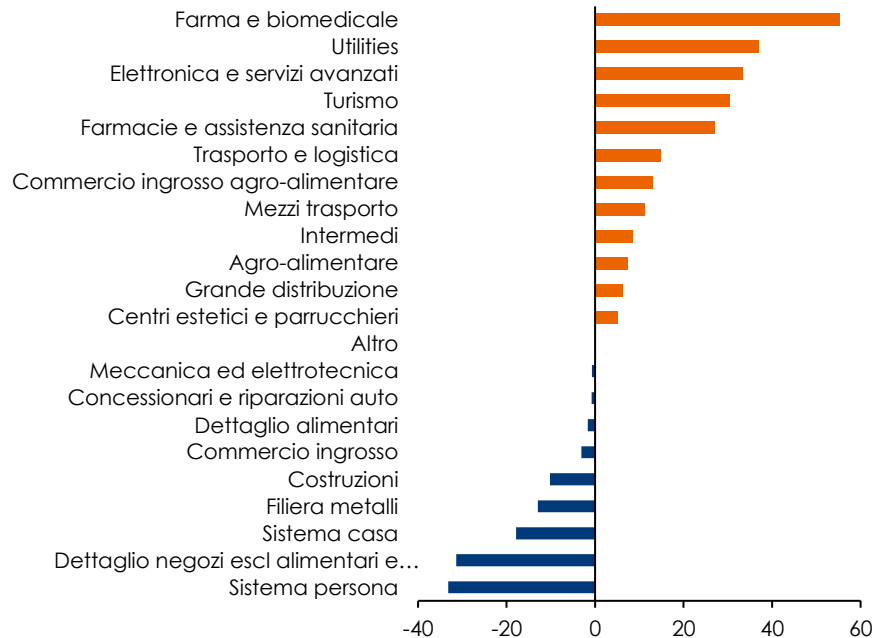
Vicenza, 16 gennaio 2026

Italia: cosa guida l'evoluzione del PIL

...dal lato della domanda
(contributi alla crescita del PIL italiano)

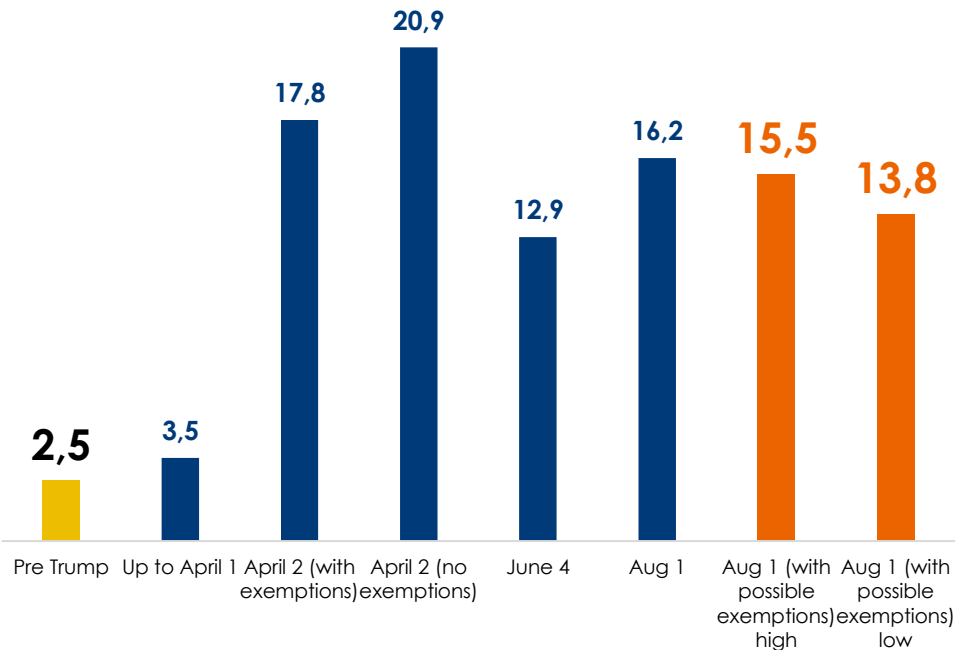


...dal lato dell'offerta (evoluzione attesa del fatturato nel 2026: saldo di risposte «aumento» e «calo» al netto dei «non so»)

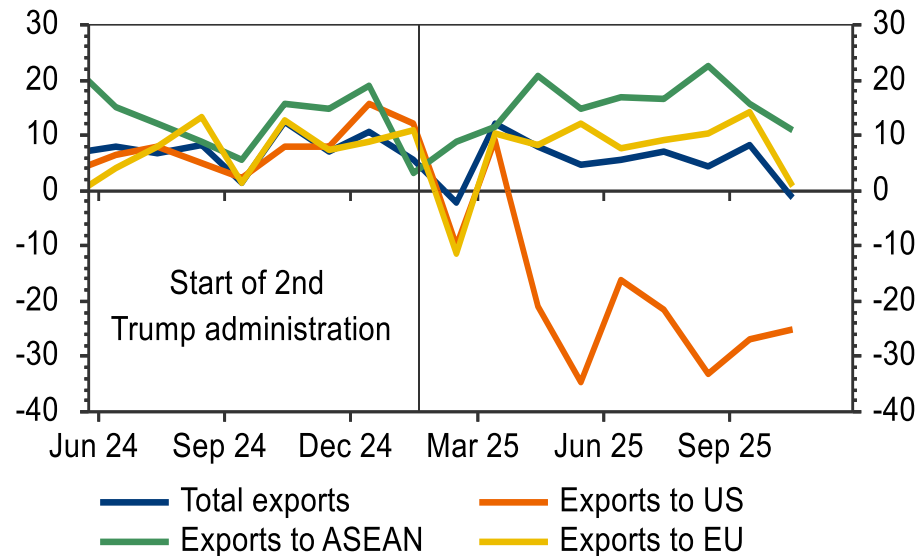


Export: quali effetti dai dazi americani?

Aliquota tariffaria effettiva sulle esportazioni italiane negli USA

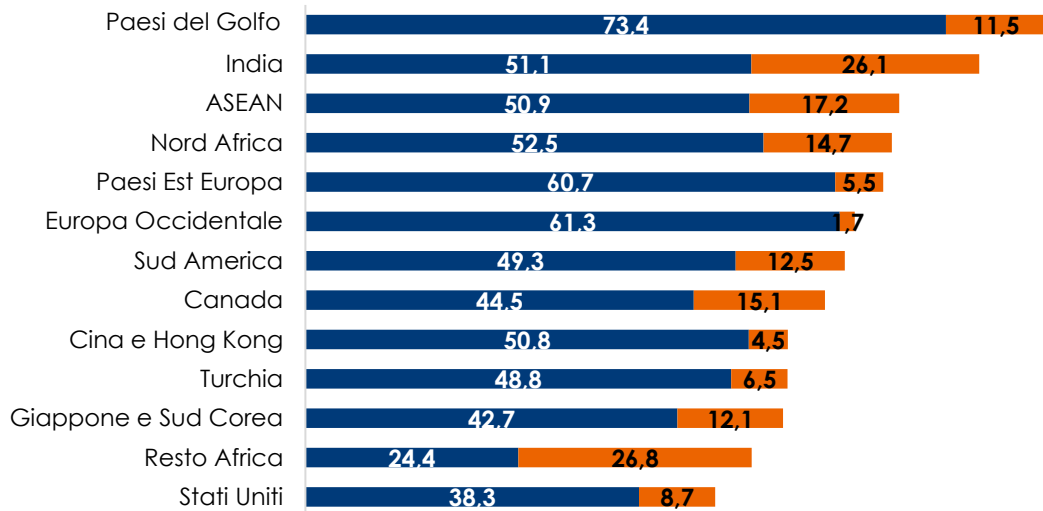


L'export cinese è in deciso calo verso gli Stati Uniti, ma è stabile o in aumento verso le altre aree geografiche



Nuove geografie nei mercati internazionali...

Sviluppo esportazioni 2026 per mercato/area geografica (% netto «non so»)



■ Intendono sviluppare ulteriormente il mercato

■ Intendono entrare per la prima volta nel mercato

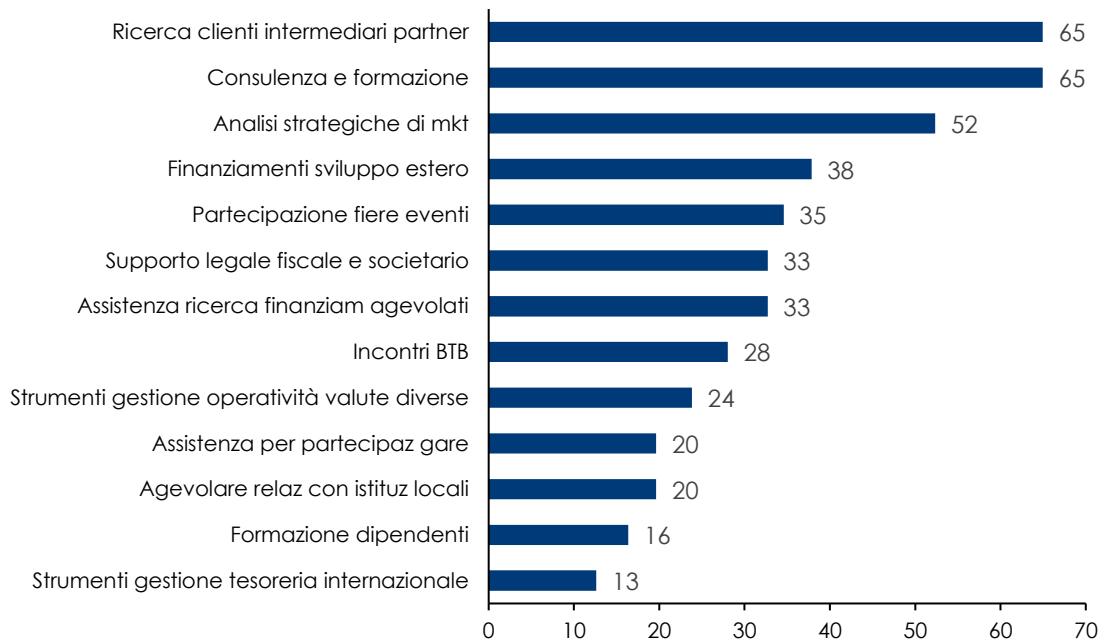
...con potenzialità eterogenee per area

Principali motivi di rilevanza dei mercati per l'export delle imprese italiane
(% colleghi; possibili più risposte; netto «non so»)

	Prospettive di crescita	Dimensione mercato	Bassa concorrenza	Poca burocrazia	Consumatori alto spendenti
Medio Oriente	53,3	13,1	2,0	5,0	58,8
India	61,9	51,5	2,1	2,1	6,7
ASEAN	55,8	20,9	8,1	7,0	12,8
Nord Africa	53,2	13,9	14,5	6,9	3,5
Paesi Est Europa	44,5	19,5	8,5	11,6	12,2
Europa occidentale	23,0	34,5	1,2	5,5	34,5
Sud America	43,7	36,1	11,4	2,5	7,0
Canada	23,8	35,8	2,0	1,3	35,1
Cina e Hong Kong	34,2	56,0	3,1	3,1	20,7
Turchia	48,8	15,9	10,0	10,6	4,1
Giappone e Sud Corea	27,7	16,8	2,9	2,3	45,7
Resto Africa	32,8	10,2	13,1	8,0	1,5
Stati Uniti	19,0	56,0	2,2	1,1	38,6

Si delineano bisogni diversificati per affrontare le sfide dell'internazionalizzazione

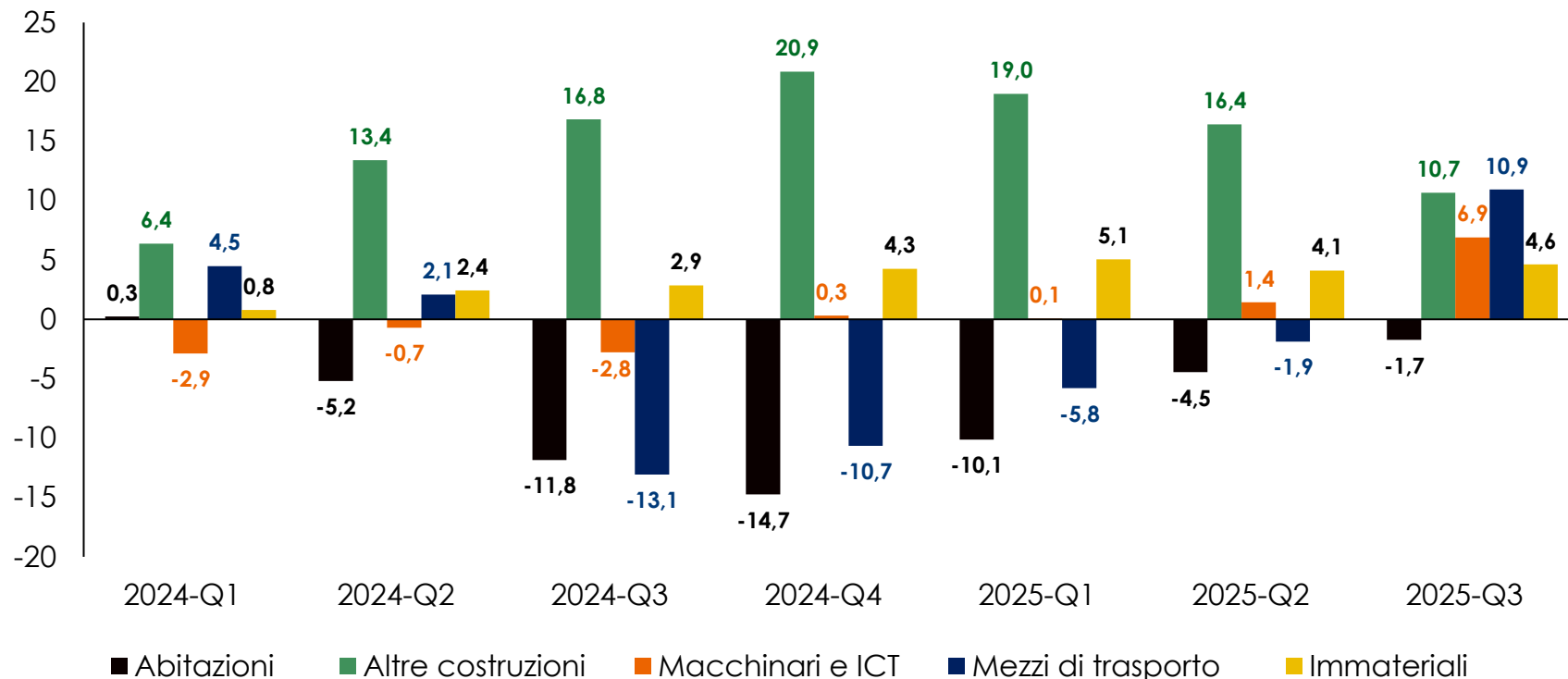
Quali servizi possono facilitare maggiormente lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese (% colleghi; possibili più risposte)



Investimenti: nuovamente in crescita...

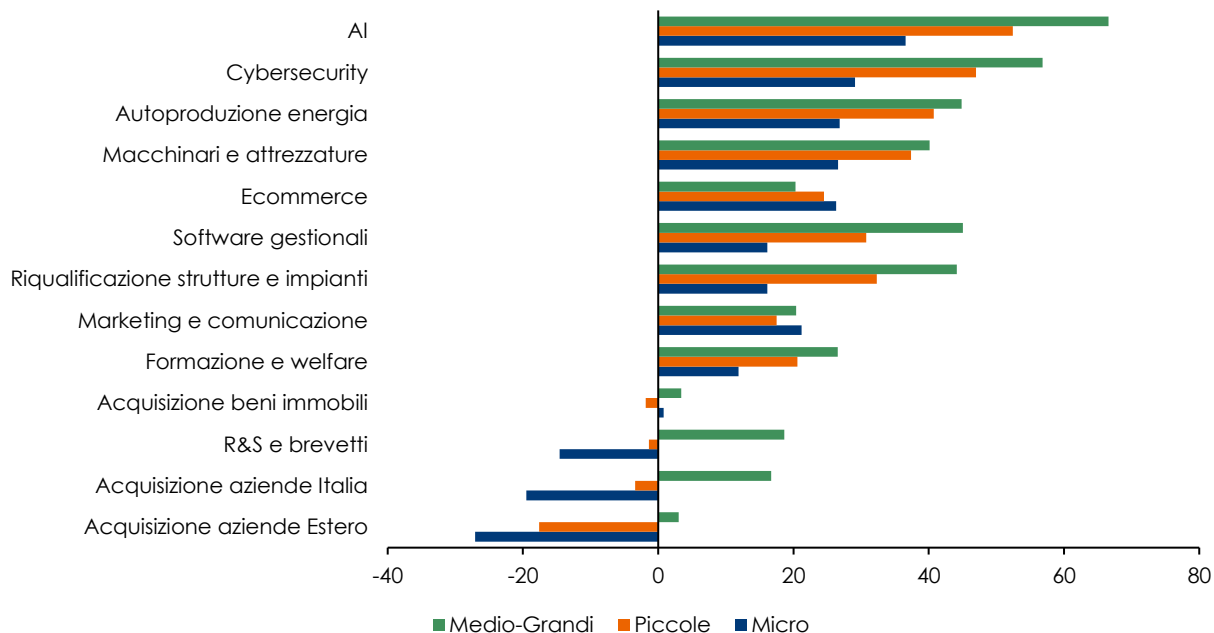
Evoluzione degli investimenti in macchinari, mezzi di trasporto, costruzioni e immateriali

(var. % tendenziali, elaborazioni su dati destagionalizzati, a prezzi concatenati al 2020)



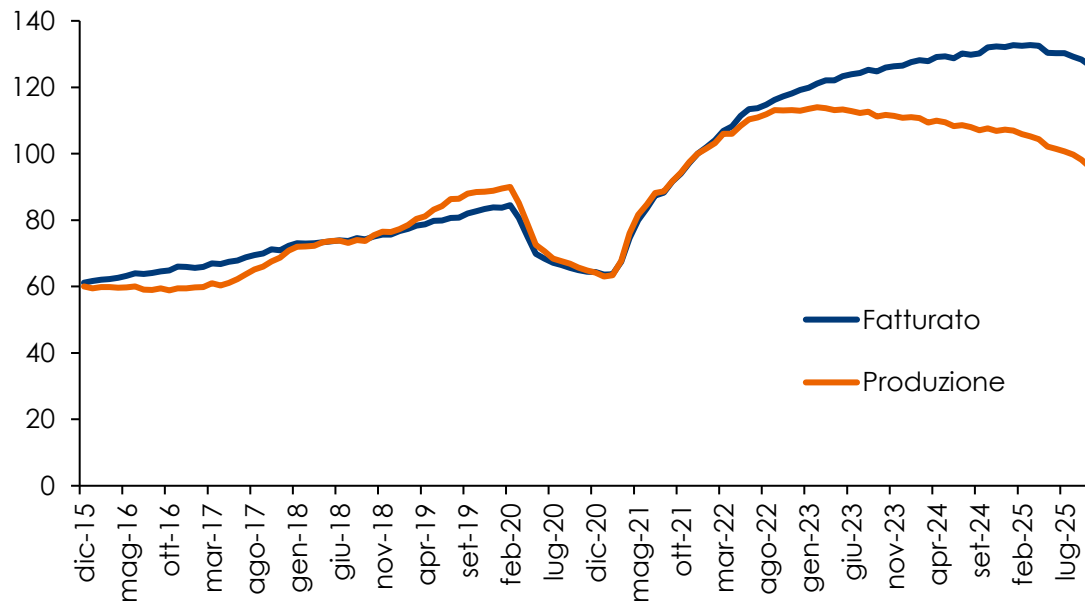
...con attese positive per il 2026, soprattutto per tecnologia e sostenibilità

Evoluzione attesa degli investimenti per tipologia nel 2026
(saldo di risposte «aumento» e «calo» al netto dei «non so»)



Settore orafa: dopo le importanti crescite degli ultimi anni, inizia a flettere anche il fatturato...

Oreficeria e bigiotteria: evoluzione della produzione industriale e del fatturato (medie mobili a 12 termini, dicembre 2021 = 100)

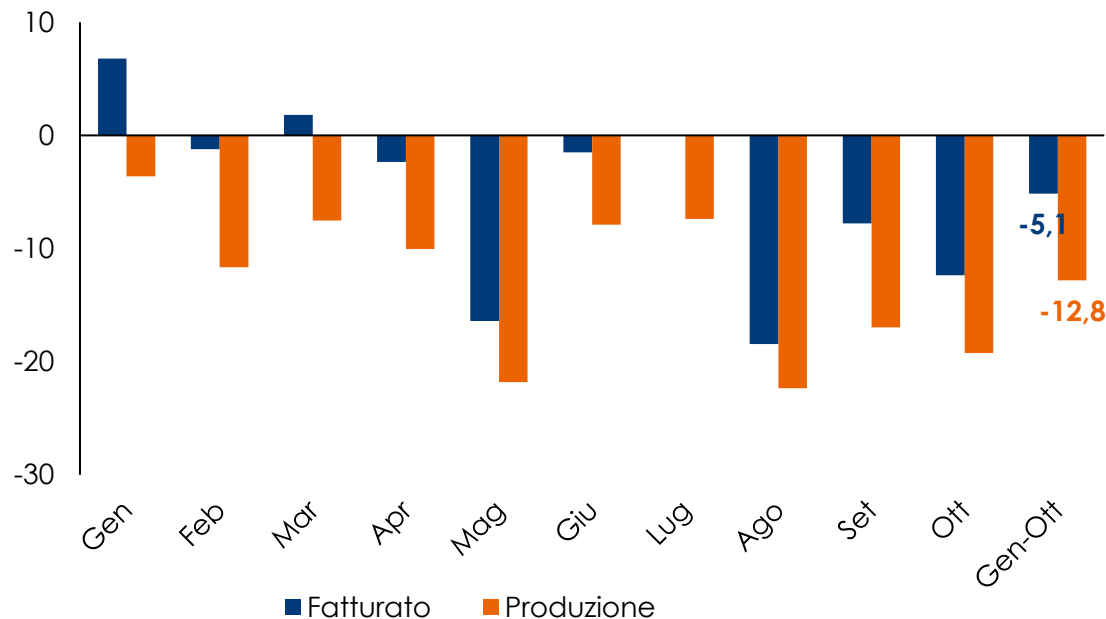


■ Dopo le **rilevanti crescite registrate negli ultimi anni** (+19% nel 2022, +6% nel 2023 e +4% nel 2024), si registra **un calo del fatturato del -5,1% nei primi dieci mesi del 2025**

■ La variazione della **produzione** resta negativa e pari al **-12,8% nel periodo gennaio-ottobre 2025**

...con un rallentamento più marcato a partire da maggio

Oreficeria e bigiotteria: evoluzione della produzione industriale e del fatturato (var. % tendenziali)

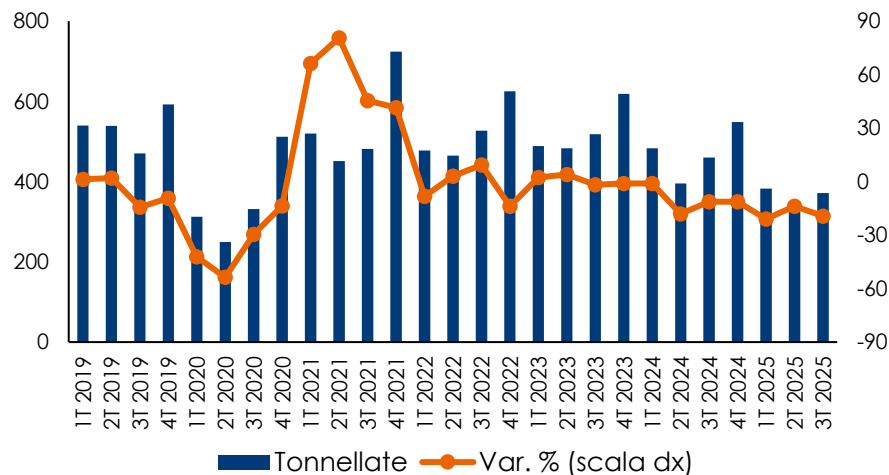


■ Dopo **un primo trimestre** che aveva mostrato ancora una **tenuta** nei dati di fatturato, **a partire dal mese di maggio** la variazione negativa diventa più rilevante

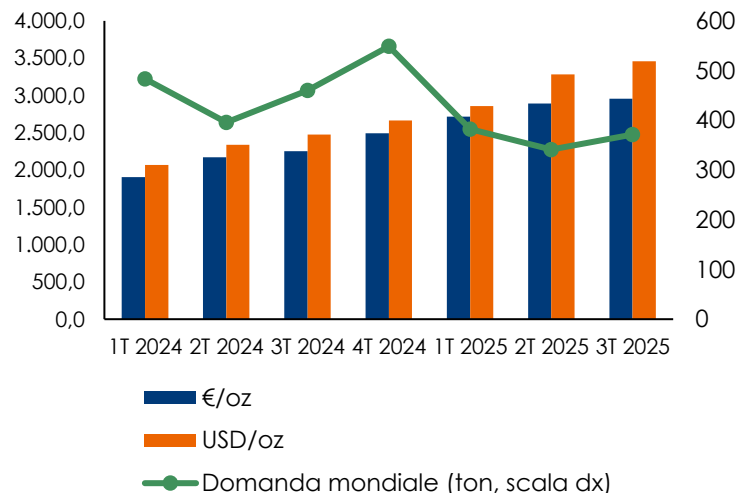
Domanda mondiale frenata dal prezzo dell'oro...

- Nei primi nove mesi del 2025 la domanda mondiale di gioielli in oro si è attestata a **1.095 tonnellate**, in calo di **244 tonnellate** rispetto al 2024 pari al **-18%**.

Evoluzione della domanda mondiale di gioielli in oro per trimestre (livelli in tonnellate e var. %)

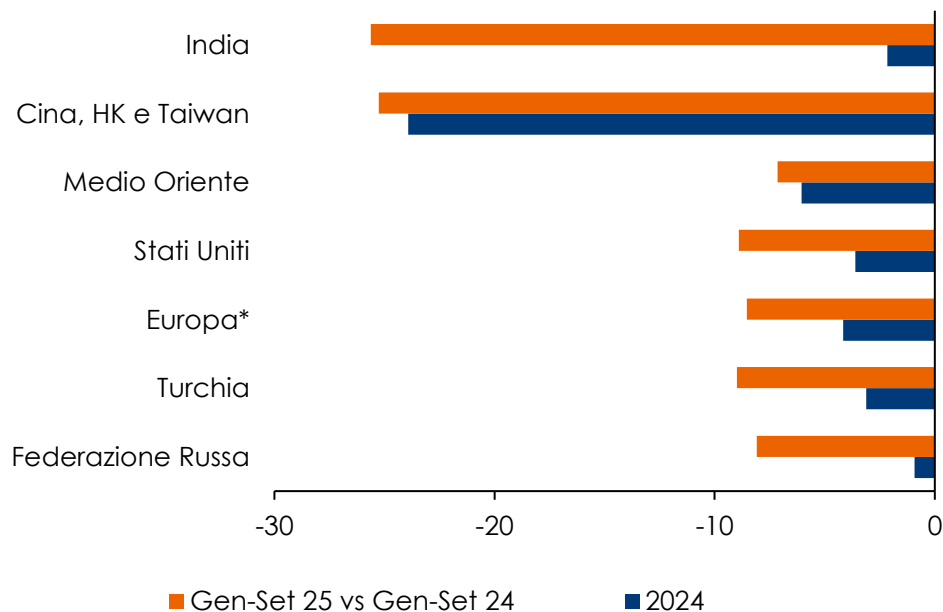


Evoluzione del prezzo dell'oro e della domanda mondiale di gioielli in oro



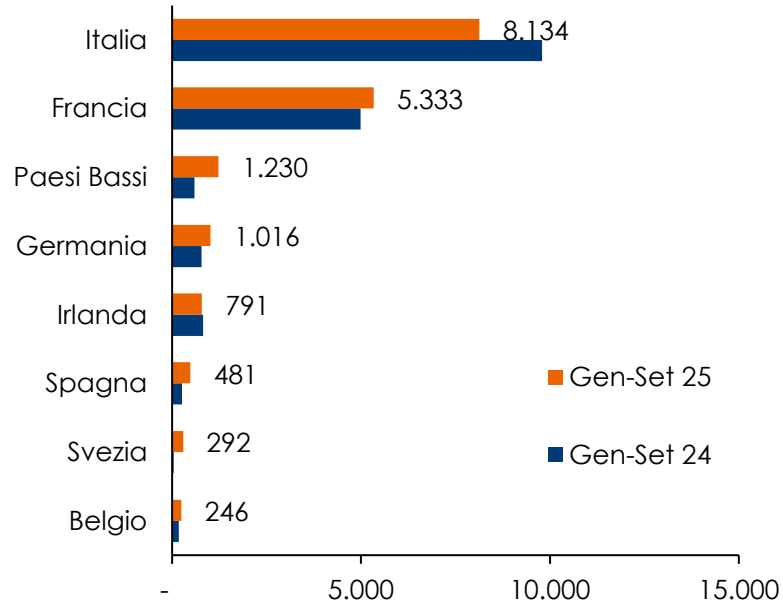
...soprattutto nei mercati maggiormente sensibili alle quotazioni del metallo prezioso

Variazione domanda di gioielli in oro in quantità per mercato (var. %)



L'Italia resta leader per export nel contesto europeo

Esportazioni di gioielli in oro per i principali paesi europei (milioni di euro)

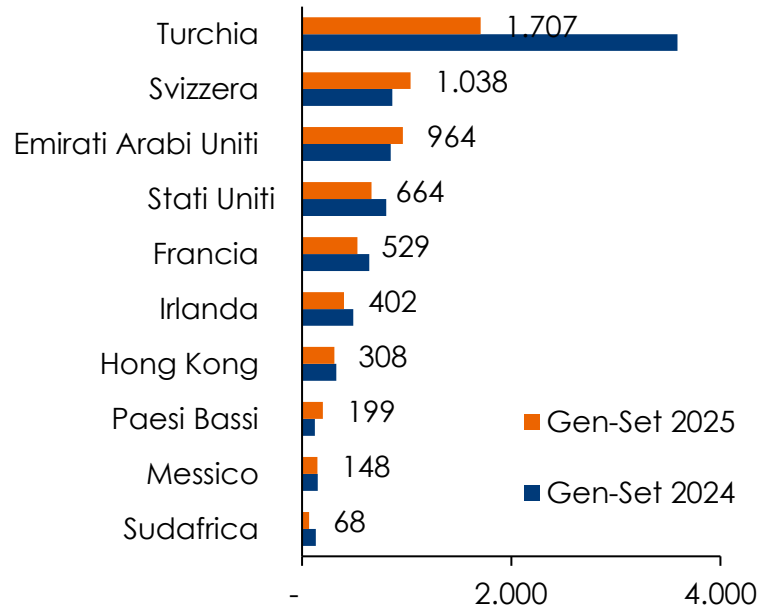


■ Nel contesto europeo, nonostante la riduzione del -17% a/a, **l'Italia conferma il proprio primato per export di gioielli in oro con 8,1 miliardi di euro di esportazioni nei primi nove mesi**

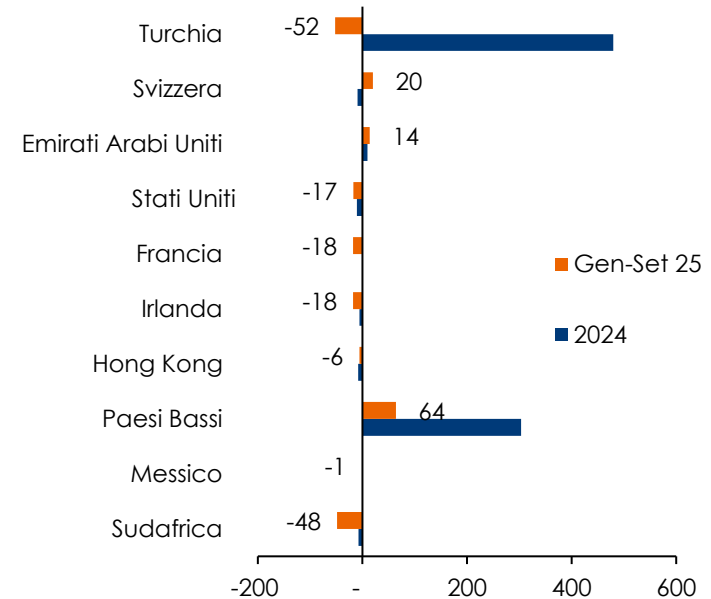
■ **Francia** in crescita del 6,9% e balzo dei **Paesi Bassi**, dove la crescita delle esportazioni (più che raddoppiate) si è unita a maggiori importazioni, come possibile **rafforzamento del ruolo di hub per questo mercato**

Pesa la normalizzazione dei flussi verso la Turchia...

Gioielli in oro: i principali mercati di sbocco dell'export italiano (milioni di euro)

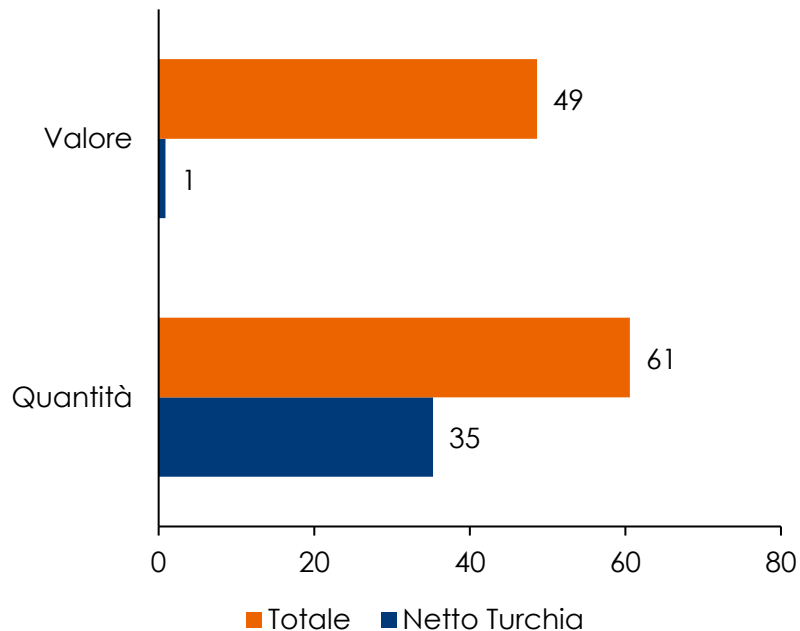


Gioielli in oro: andamento delle esportazioni italiane nei principali mercati (var. %)

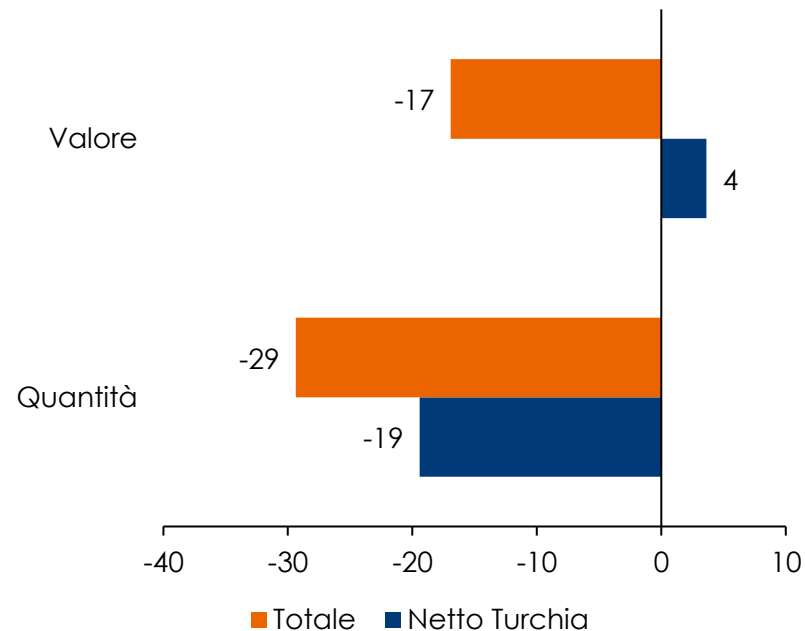


...al netto dei quali l'export sarebbe in crescita del 4%

Gioielli in oro: andamento delle esportazioni nel 2024 (var. %)

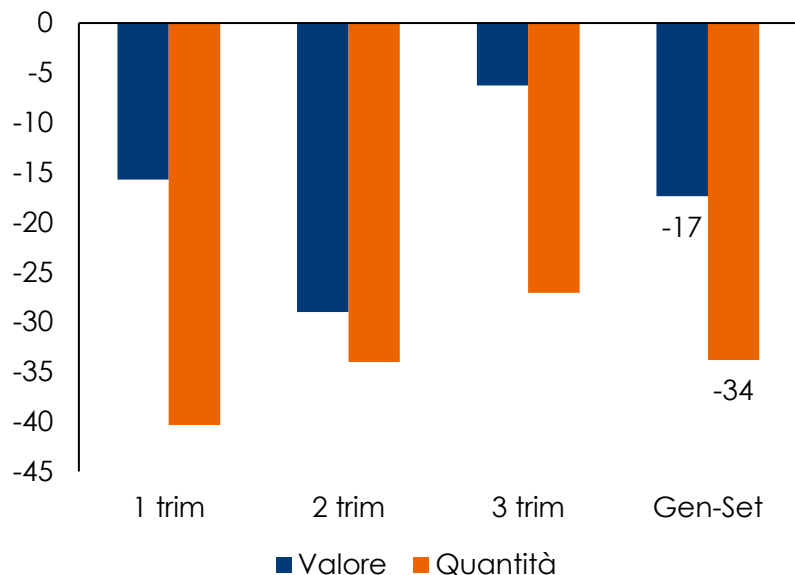


Gioielli in oro: andamento delle esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2025 (var. %)



Focus Stati Uniti: nel 2025 in calo l'export soprattutto nel primo semestre

Andamento delle esportazioni di gioielli in oro verso gli Stati Uniti (var. %)

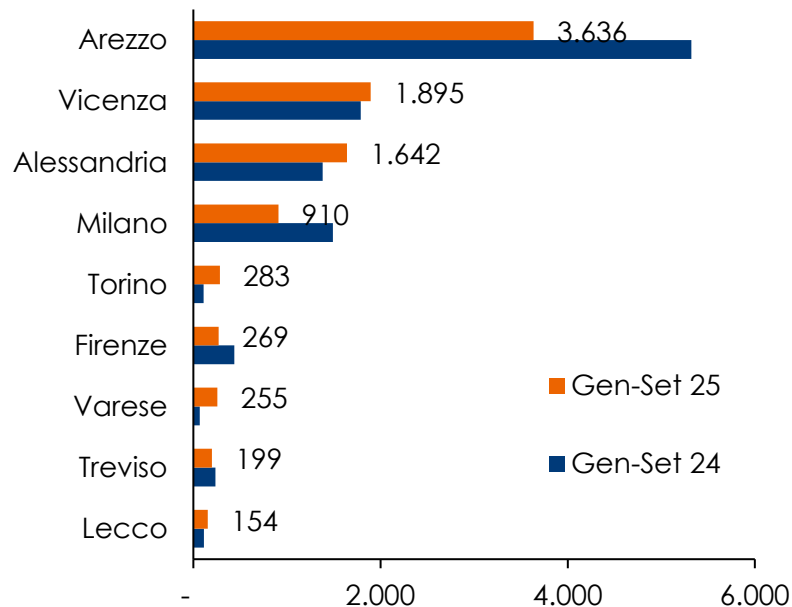


Le esportazioni di gioielli in oro italiane verso gli Stati Uniti nel periodo gennaio-settembre sono state pari a **664 milioni di euro** con **un calo del 17% in valore e del 34% in quantità** rispetto al 2024

Nei primi nove mesi del 2025, gli Stati Uniti rappresentano il **quarto mercato** di sbocco con **un peso dell'8% sul totale italiano**

I dati territoriali: in crescita Vicenza e Valenza. Arezzo stabile al netto della Turchia

Esportazioni di orficeria per le principali province italiane (milioni di euro)



- **Arezzo** mantiene il valore più elevato di export tra le province, nonostante il calo del -32% legato al mercato turco; al netto della Turchia export stabile

- In crescita l'export di **Vicenza** (+6%) che salirebbe al 10% al netto della Turchia. I mercati più dinamici Emirati Arabi Uniti (+11,5%), Malaysia (+55,3%), Paesi Bassi (+66,3%) e Hong Kong (+21,4%); in calo gli Stati Uniti (-4,1%) che restano il primo mercato

- Il distretto di **Valenza** si distingue per aver registrato la maggiore crescita nell'export (+19%), grazie al contributo della Svizzera che supera per valore anche l'Irlanda (-19%)

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Sara Giusti, Research Department, Intesa Sanpaolo